

## Anno scolastico 2021/2022

### PIANO DI APERTURA - misure operative anti-contagio per le scuole dell'infanzia del Comune di Venezia

Revisione	Data emissione /Data ultima modifica	APPROVATA E FIRMATA (firma digitale)	EMESSA
00 01	7/09/2020 2/09/2021	ing. Silvia Grandese	RSPP arch. Elisabetta Bezzi  Medico Competente Dott. Cesare Costantin

Il presente **Piano di apertura delle scuole dell'infanzia del Comune di Venezia - misure operative anti-contagio** avvia un percorso che consente lo sviluppo di modelli organizzativi finalizzati alla ripresa delle attività nelle scuole dell'infanzia necessari a supporto delle famiglie, nel rispetto dei principi di sicurezza e prevenzione per lavoratori e utenti.

Il presente piano è uno strumento che periodicamente sarà rivalutato, in considerazione delle nuove indicazioni scientifiche, delle disposizioni normative successive alla data odierna e in funzione dell'evolversi dello scenario epidemiologico.

Il presente Piano di apertura è redatto sulla base delle indicazioni e raccomandazioni contenute nei seguenti strumenti operativi:

- Documento tecnico INAIL sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-COV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" aprile 2020;
- Regione Veneto-Linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza 0-17 anni -Allegato 2 dell'Ordinanza Regionale n. 59 del 13 giugno 2020;
- Piano scuola 2020-2021 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, adottato con decreto del Ministero dell'Istruzione del 26/06/2020;
- Manuale operativo del 06/07/2020 dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;
- Protocollo d'intesa del 06/08/2020 tra Ministero dell'Istruzione e Organizzazioni Sindacali per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del COVID-19;
- Allegato 3 all'Ordinanza della Regione Veneto n. 84 del 13/08/2020: "Linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l'infanzia 0-6 anni - Interventi e misure di sicurezza per la prevenzione e il contenimento della diffusione di SARS-CoV-2";

- Protocollo d'intesa del 19/08/2020 tra Ministero dell'Istruzione e Organizzazioni Sindacali per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del COVID-19 – servizi per l'infanzia 0-6;
- Rapporto ISS-COVID-19 n. 5/2020 "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2 - Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'Aria Indoor" e successive modifiche.
- Rapporto ISS-COVID-19 n. 25/2020 e dalla Circolare del Ministero della Salute n. 17644 del 22 maggio 2020, Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento.
- Rapporto ISS-COVID-19 n. 58 "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" del 21/08/2020.
- Guida INAIL "gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche" agosto 2020.
- Ordinanza Regione Veneto (allegati 1) n. 105 del 02/10/2020.
- Ordinanza Regione Veneto (allegato 1) n. 2 del 04/01/2021.
- Regione Veneto - Linee di indirizzo per la gestione dei contatti di casi COVID nelle scuole - rev. 03 del 04/02/2021 .
- Nota Regione Veneto del 08/03/2021 - Indicazioni sul contact tracing.
- Nota Regione Veneto del 07/04/2021 – Indicazione contatti scolastici ripresa attività in presenza.
- Ministero dell'Istruzione "Piano Scuola 2021-22".
- Ministero dell'Istruzione "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (anno scolastico 2021-22).
- Ministero dell'istruzione "Nota Tecnica sul Decreto Legge n.111/20-21 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, scolastiche e in materia di trasporti".
- Decreto Legge n.111 del 6 agosto 2021 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, scolastiche e in materia di trasporti".
- MIUR "Avvio anno scolastico 21-22. Nota di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 20-21 (verbale n.34).

## PREMESSA E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il virus SARS-CoV-2 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, che seguono la logica della precauzione e attuino le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Le procedure in oggetto si applicano alle attività legate alle scuole dell'infanzia comunali e costituiscono misure di prevenzione e protezione integrative a quelle contenute nel documento di valutazione dei rischi dell'area educativa.

È di fondamentale importanza ricordare che **l'attivazione di questi servizi**, oltre che consentire la conciliazione famiglia-lavoro, **risulta prioritaria per la promozione del benessere dei bambini** in un'ottica di ripresa del percorso educativo, di crescita e di socializzazione, è quindi necessario identificare dei principi e delle procedure che ne consentano l'avvio in sicurezza.

Va, altresì, considerata **l'impossibilità di applicare, nel contesto dei servizi per questa fascia d'età, tutte le misure standard di prevenzione** prescritte alla popolazione generale e ai bambini/ragazzi di età superiore (es. utilizzo della mascherina, distanziamento interpersonale, igiene respiratoria, ecc.). Risulta, dunque, indispensabile individuare e rispettare alcuni **principi di prevenzione specifici per il contesto dei servizi per l'infanzia 0-6 anni**. Fondamentale risulterà, inoltre, la sorveglianza e l'individuazione precoce di eventuali soggetti sospetti e/o positivi in **stretta collaborazione** con genitori, Servizi per l'infanzia, Medici di Medicina Generale (MMG), Pediatri di Libera Scelta (PLS) e Servizi di Igiene e Sanità Pubblica.

L'obiettivo del servizio di Scuola dell'infanzia è quello di garantire la frequenza dei bambini in sicurezza mantenendo la qualità pedagogico-educativa dell'Offerta Formativa del servizio.

### 1. CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Tra le famiglie e le strutture è previsto un **patto di corresponsabilità** che contiene l'impegno a mantenere costante il flusso informativo biunivoco, il rispetto delle regole di igiene, il divieto di accesso al servizio in caso di sintomi o sospetto contagio Covid-19 e il rispetto dei comportamenti sanitari corretti da adottare segnalando eventuali casi di positività nella cerchia familiare allargata. Dovrà, inoltre, essere garantita una forte alleanza tra genitori e servizi educativi, volta a favorire una comunicazione efficace e tempestiva in sinergia con il Pediatra di Libera Scelta (PdL), il Medico di Medicina Generale (MMG) e i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica. Particolare attenzione deve essere posta alle condizioni di salute anche dei genitori, familiari e conviventi di tutti i bambini che frequentano la struttura. Fondamentale è quindi la collaborazione con le famiglie, che non dovranno portare il bambino al

servizio educativo in caso di "sintomatologia respiratoria" o di temperatura corporea superiore a 37.5°C del minore anche dei suoi conviventi.

Di seguito il *depliant* della Regione Veneto il quale esplicita quali sono i sintomi sospetti riconducibili al COVID 19 e il comportamento da tenere.

REGIONE DEL VENETO

## TENIAMO COVID-19 A CASA!

COSA FARE IN CASO DI SOSPETTO DI COVID-19

### SINTOMI COVID-19

ALMENO UNO TRA

- SINTOMI RESPIRATORI ACUTI COME TOSSE E RINITE CON DIFFICOLTÀ RESPIRATORIA
- VOMITO (EPISODI RIPETUTI ACCOMPAGNATI DA MALESSERE)
- DIARREA (TRE O PIÙ SCARICHE CON FECI SEMILIQUIDE O LIQUIDE)
- PERDITA DEL GUSTO\*
- PERDITA DELL'OLFATTO\*
- MAL DI TESTA INTENSO
- FEBBRE SUPERIORE A 37.5 °C (ANCHE IN ASSENZA DI ALTRI SINTOMI)

\* IN ASSENZA DI RAFFREDDORE

### NON ANDARE A SCUOLA!

IN CASO DI FEBBRE O SINTOMI COVID-19, NON ANDARE A SCUOLA E CONTATTARE IL PEDIATRA O MEDICO DI MEDICINA GENERALE CHE VALUTERÀ SE EFFETTUARE UN TAMPONE PER LA RICERCA DI SARS-COV-2

PER LE FAMIGLIE

NON PRECLUDONO LA FREQUENZA SCOLASTICA

- RAFFREDDORE, NON ACCOMPAGNATO DA FEBBRE E/O ALTRI SINTOMI
- ALTRI SINTOMI COME MAL DI TESTA LIEVE, DOLORI MESTRUALI, ECC.

ND: SE LA FEBBRE O I SINTOMI DOVESSERO PRESENTARSI A SCUOLA, L'ALUNNO SARÀ POSTO IN ISOLAMENTO IN UNA STANZA DEDICATA E SARANNO AVVISATI I GENITORI PER ESSERE RIPORTATO A CASA. SARÀ NECESSARIO CONTATTARE IL MEDICO CURANTE

Area Sanità e Sociale Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

immagini prese da Freepik (Designed by macrovector)

È necessario che la famiglia sia consapevole che nello svolgimento delle attività educative, seppur controllate, non è possibile azzerare il rischio di contagio che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste dal presente Piano e dalle linee di indirizzo nazionali e regionali per lo svolgimento delle attività educative e di cura.

## **1.1. Consulenza pedagogica**

La corporeità, la socialità, la relazione, l'esplorazione e il movimento sono aspetti irrinunciabili nell'esperienza di vita e di crescita dei bambini fino ai 6 anni, bisogni che un periodo così lungo di chiusura dei servizi educativi e di limitazione personale, sono stati inevitabilmente compressi e limitati. Si rende ora necessario accompagnare bambini e genitori gradualmente alla ripresa di tempi e ritmi che favoriscano la crescita e lo sviluppo e portano al consolidamento della propria identità, la conquista dell'autonomia, l'apprendimento delle competenze e il rispetto delle norme sociali.

Per i genitori dei bambini iscritti presso i servizi educativi è attivo il servizio di consulenza pedagogica per sostenere la genitorialità nel percorso di crescita (gestione dei capricci e delle regole, morsi, educazione al vasino, relazione tra fratelli, rinforzo dell'autonomia, pianto, stimolazione educativa, tempo famiglia, addormentamento, pasto educativo, comunicazione adulto bambino, giochi, ciuccio, relazione con i nonni, tv e altri media, crescere con la creatività...).

Il servizio di consulenza pedagogica viene gestito dalle coordinatrici pedagogiche di area le quali supportano e sostengono a livello tecnico il lavoro educativo del personale docente con il fine di promuovere l'inclusione e lo sviluppo armonico integrale di tutti i bambini attivando strategie educative, sia individualizzate che personalizzate, e interventi di rete con i servizi territoriali competenti.

## **2. STABILITÀ DEI GRUPPI**

In linea con quanto previsto nei documenti nazionali e regionali, il mantenimento della distanza interpersonale è un obiettivo che può essere perseguito compatibilmente con il grado di autonomia e di consapevolezza dei bambini, in considerazione dell'età degli stessi, e senza comunque compromettere la qualità dell'esperienza educativa, al fine di garantire una serena vita di relazione nel gruppo di pari e nell'interazione con le figure adulte di riferimento. Sulla base di tali considerazioni, le attività e le strategie saranno modulate in ogni contesto specifico con la consapevolezza che tale misura di prevenzione non può ovviamente essere reputata sempre applicabile. Al fine di permettere la frequentazione del servizio a tutti i bambini delle famiglie richiedenti e conciliare, al contempo, le esigenze lavorative dei genitori e i bisogni dei bambini, l'organizzazione del servizio prevede la suddivisione dei bambini in sezioni.

Tale organizzazione consente lo svolgimento dell'attività dei singoli gruppi all'interno delle strutture in ambienti separati e ad uso esclusivo. I suddetti gruppi costituiti da insegnanti e bambini costituiscono i "Nuclei educativi stabili" (Nes).



## 2.1. Figure trasversali

All'interno delle scuole dell'infanzia lavorano anche altre figure professionali, definite **trasversali** rispetto al gruppo stabile, che sono coinvolte nel processo educativo, di progettazione e di cura:

- Operatori AMES che coadiuvano il personale educativo nella gestione delle routine, che si occupano di assicurare pulizia e igiene degli spazi, oggetti e materiali;
- Coordinatrici pedagogiche di area che supervisionano la progettazione educativa e garantiscono la realizzazione delle attività educative della scuola;
- Operatori socio sanitari e/o operatori per l'autonomia e la comunicazione i quali collaborano alla realizzazione degli interventi educativi individualizzati dei bambini con disabilità;
- Insegnanti di religione che svolgono attività in tutte le sezioni della scuola ed in altre scuole dell'infanzia.

Tali figure seguiranno le indicazioni igienico-comportamentali previste (es. abiti e scarpe puliti igiene personale, igiene respiratoria, frequente e adeguata aerazione degli ambienti, auto monitoraggio delle condizioni cliniche, ecc.), saranno dotate di mascherina chirurgica o facciali filtranti.

Sarà precisamente indicato in fase di cooperazione e coordinamento con Ames la necessità che siano assegnati gli operatori scolastici sempre alla stessa Scuola dell'infanzia.

Le insegnanti assunte a tempo determinato per sostituzioni di malattie o assenze brevi, garantiscono la normale attività educativa ed utilizzano gli stessi DPI e procedure delle colleghe.

Tutte le figure trasversali saranno opportunamente registrate per le eventuali necessità di *contact tracing* da parte del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica.

## 3. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Per evitare che si usino in modo promiscuo gli spazi dei bambini appartenenti a gruppi diversi, all'interno della struttura di Scuola dell'infanzia sono stati individuati "Nuclei Educativi Stabili" che operano in aree attrezzate autonome.

Ogni nucleo educativo stabile sarà coadiuvato da operatori AMES, con compiti di pulizia e disinfezione di oggetti e superfici, compatibilmente con eventuali assenze.

Le sezioni saranno attrezzate con materiale e giochi che verranno periodicamente sanificati con disinfettanti spray a base di alcool (70%).

Le attività verranno organizzate prevedendo di rimanere all'aperto per il maggior numero di ore possibile, negli spazi interni verrà garantito un buon ricambio dell'aria in maniera naturale.

Le merende, distribuite individualmente, potranno venir consumate, anche all'esterno, sempre all'interno del proprio nucleo educativo stabile, utilizzando utensili oggetto di accurata sanificazione prima e dopo l'utilizzo da parte di ciascun nucleo.

Tra le attività didattiche da svolgere con i bambini verranno privilegiate l'*outdoor education*, l'uso di materiali naturali, la libera espressione corporea e sensoriale. L'acqua e tutti i materiali oggetto di manipolazione (sabbia, farina, pasta modellabile) potranno essere utilizzati in modo individuale e avendo l'accortezza di sostituirli frequentemente.

In ogni singola Scuola dell'infanzia, nel caso di uso degli spazi comuni, per seguire il principio dell'unità epidemiologica indipendente è prevista una pianificazione delle attività, nei limiti della migliore organizzazione possibile; sarà elaborata una **tabella di programmazione delle attività** che segnali, per ogni diverso momento della giornata, la diversa attribuzione degli spazi, interni ed esterni, disponibili ai diversi gruppi ed il numero di persone che possono stare all'interno, la stessa verrà aggiornata settimanalmente.

**Strumenti di cui dotare l'area educativa:** n. 1 dispenser gel idroalcolico, bidoncino con coperchio di chiusura a pedale per fazzoletti usati, carta usa e getta.

### 3.1 Ambientamento dei bambini

Per i bambini, nel rispetto dei criteri pedagogici consolidati secondo i quali è necessario prevedere un periodo di ambientamento accompagnato da un genitore o un altro adulto di riferimento, in possesso di **Certificazione verde**, l'ambientamento avverrà in gruppi comprendendo una breve presenza dei genitori.

L'accompagnatore dovrà rispettare le prescrizioni del presente piano:

- indossare sovrascarpe e mascherina chirurgica per tutto il tempo di permanenza all'interno della struttura;
- astenersi dall'avvicinare/entrare in contatto con altri bambini;
- mantenere il distanziamento sociale dagli altri adulti (altri genitori, operatori, etc.).
- utilizzare la mascherina chirurgica anche negli spazi esterni (cortile, giardino).

### 3.2 Bambini in situazione di disabilità e/o fragilità

In ogni Scuola dell'infanzia verrà analizzata specificatamente la situazione di ciascun bambino in situazione di disabilità e/o fragilità al fine di promuovere, da un lato la sua piena partecipazione alla vita educativa e, dall'altra, garantire le misure di sicurezza specifiche sia per il bambino, i suoi compagni e gli adulti di riferimento. Viene garantita un insegnante di sostegno al gruppo ove presente il bambino con disabilità. Il lavoratore, in accordo con il dirigente/Ddl sarà eventualmente tenuto ad utilizzare DPI aggiuntivi (quali visiera in aggiunta alla mascherina chirurgica o facciale filtrante) se necessari.

## 4. ASPETTI ORGANIZZATIVI

### 4.1 Accoglienza e ricongiungimento

Il servizio è previsto con orario di frequenza ordinario, con orario d'accesso dalle 7:30 alle 9:00 per evitare l'assemblamento in entrata dei bambini, e con più orari di uscita a seconda dell'organizzazione della Scuola dell'Infanzia.

L'accesso alla struttura avverrà attraverso l'accompagnamento da parte di un solo adulto, eventuali altri figli minori potranno entrare solo nell'impossibilità di delegarli ad altri adulti; ai genitori (e/o accompagnatori) è consentito l'accesso alla struttura esclusivamente nell'area accoglienza, fatta eccezione per il periodo di ambientamento/ inserimento.

Molta attenzione va posta al momento dell'accoglienza e del commiato, in cui i bambini vengono accompagnati e ritirati.

Sia in entrata che in uscita gli accompagnatori manterranno il distanziamento sociale dagli altri adulti e bambini, attendendo, se necessario, il proprio turno prima di accedere all'armadietto del proprio bambino.

Per ogni zona accoglienza viene indicato il massimo affollamento consentito.

L'ingresso in struttura di ciascun bambino avverrà con un solo accompagnatore, munito di mascherina correttamente posizionata, entrambi dovranno igienizzarsi le mani, con gel idroalcolico posto all'ingresso, prima di accedere alla zona accoglienza.

Il bambino verrà condotto nella struttura dall'accompagnatore con abiti puliti, effettuerà il cambio delle scarpe. Un cambio di vestiti "puliti" di ciascun bambino sarà custodito in un sacchetto in plastica su cui dovranno essere leggibili il nome e il cognome del bambino.

Il personale AMES procederà, al termine dell'accoglienza e dell'uscita, alla sanificazione degli spazi promiscui utilizzati.

**Strumenti di cui dotare l'area ingresso-accoglienza:** n.1 dispenser gel idroalcolico fisso.

### 4.2 Registrazione degli accessi

Tra adulti è fondamentale il rispetto delle regole di distanziamento e l'adozione di tutte le accortezze previste, in particolare il mantenimento, per quanto possibile, della distanza interpersonale di almeno un metro (es. tra genitori, tra personale, tra genitori e personale, ecc.) e il costante utilizzo della mascherina a protezione delle vie respiratorie. Per riunioni e incontri con i genitori (compresi eventuali colloqui individuali) è da preferire l'utilizzo di modalità telematiche o in alternativa spazi adeguati (anche all'aperto) con distanziamento interpersonale e mascherina chirurgica.



È vietato l'ingresso alle persone (insegnanti, operatori AMES, genitori, tecnici, operatori trasversali a varie strutture, utenti, fornitori etc.) con febbre maggiore di 37,5°C, tosse o altri sintomi influenzali e alle persone sottoposte a quarantena o risultate positive al virus, provenienti da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS e ordinanze ministeriali o a coloro che abbiano avuto contatto recente con persone positive al virus.

Gli accessi di visitatori, nonché degli adulti accompagnatori che entrano a scuola durante l'ambientamento, saranno documentati attraverso la **tenuta di un registro** (a cura del personale AMES), con indicazione dei dati anagrafici, dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza di ciascuno. Tali informazioni devono essere conservate per un periodo non inferiore a 14 giorni. Le presenze dei bambini e degli insegnanti e operatori vengono registrate secondo le modalità ordinarie.

#### **4.3 Rapporto con i fornitori/manutentori**

L'accesso di persone esterne, come manutentori o tecnici, alle singole strutture sarà programmato nei tempi di non presenza dei bambini e, in casi improrogabili, comunque sarà ridotto ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale e operativa, previa comunicazione. Gli esterni, per tutto il tempo di permanenza in struttura dovranno indossare la mascherina chirurgica.

#### **4.4 Aree di igiene e di cura**

Durante la giornata educativa l'igiene e la cura dovranno essere condotti con i bambini più piccoli anche con modalità ludico-ricreative seguendo le raccomandazioni degli organismi internazionali. Si sottolinea la particolare importanza di lavarsi le mani frequentemente come efficace misura di mitigazione del rischio di trasmissione di SARS-CoV-2, vista la difficoltà nei bambini più piccoli di far rispettare le misure di distanziamento interpersonale e le misure di protezione delle vie respiratorie tramite mascherina o le misure preventive per il rischio di trasmissione da contatto diretto con bocca, naso, occhi.

La pulizia del naso/viso è svolta, previa disinfezione delle mani con gel idroalcolico, all'inizio e al termine dell'operazione e devono essere utilizzati fazzoletti monouso da gettare esclusivamente nell'apposito bidoncino con coperchio di chiusura a pedale tenuto in un luogo non raggiungibile dal bambino.

**Strumenti di cui dotare le aree igiene:** n. 1 dispenser gel idroalcolico, n.1 bidoncino con coperchio di chiusura a pedale, carta usa e getta.

#### **4.5 Impianti di sollevamento - ascensore e piattaforme**

È preferibile non utilizzare né l'ascensore né le piattaforme elevatrici. Qualora necessario per il trasferimento dei bambini più piccoli tra i piani, si prescrive l'utilizzo contemporaneo solo tra docenti e bambini dello stesso "nucleo educativo stabile".

Dopo l'uso di un "Nucleo educativo stabile" e prima dell'uso di un altro è necessario effettuare:

- la sanificazione delle pulsantiere e delle superfici interne alla cabina anche nella parte bassa ad altezza bambino;
- lasciare le porte aperte per arieggiare la cabina almeno 15 minuti.

## **5. REFEZIONE**

All'interno di ogni nucleo educativo stabile verrà fornito il pasto, preparato dalla cucina centralizzata; sarà cura del personale AMES distribuire ogni singolo piatto e destinarlo ad ogni singolo bambino. Non verranno utilizzati cestini o piatti di portata, caraffe ad uso promiscuo.

L'utilizzo degli spazi dedicati alla refezione viene organizzato in modo da evitare la contemporanea presenza di gruppi diversi di bambini. Il doppio turno di mensa sarà introdotto con il fine di evitare l'uso promiscuo dei refettori e quindi non attuare intersezione. Ove ciò non risulti possibile, vengono utilizzati refettori di dimensione tale da garantire comunque la separazione dei gruppi/sezione.

L'insegnante e il personale AMES non consumerà il pasto insieme ai bambini, ma in tavolo distanziato di almeno 2mt da quello dei bambini o in momento successivo.

Il refettorio, prima di essere utilizzato per il turno successivo, dovrà essere igienizzato a cura del personale AMES.

Qualora durante il pasto i bambini più piccoli abbiano necessità di essere imboccati l'insegnante dovrà effettuare tale operazione utilizzando, oltre alla mascherina chirurgica anche la visiera protettiva in dotazione.

## **6. FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE**

La documentazione informativa e le procedure operative per tutti i lavoratori del Comune di Venezia sono pubblicate nella Home page di Altana "Informazione ai lavoratori" all'indirizzo: <https://intranet.comune.venezia.it/node/1371>.

Il Comune di Venezia promuove la distribuzione dello specifico materiale informativo SARS-CoV-2 messo a disposizione dalla Regione Veneto.

A cura delle coordinatrici pedagogiche, in occasione dei primi Collegi le insegnanti verranno aggiornate in merito alle procedure operative anticontagio per la tutela della salute dei lavoratori e dei bambini e genitori contenute nel presente piano.

### **6.1 Sportello Psicologico**

Il Comune di Venezia mette a disposizione del personale docente uno sportello per il sostegno psicologico al fine di fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovute ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

Il supporto psicologico avverrà attraverso specifici colloqui con una professionista abilitata alla professione psicologica e psicoterapeutica, effettuati in presenza o a distanza, nel rispetto della privacy e comunque senza alcun intervento di tipo clinico.

## **7. INDICAZIONI IGIENICO SANITARIE**

### **7.1 Dispositivi di protezione**

Per i bambini iscritti al servizio di Scuola dell'infanzia non vige l'obbligo di indossare la mascherina, come previsto per i tutti i minori di 6 anni di età. Tutto il personale del servizio educativo, e tutti coloro che entrano nel servizio, sono tenuti all'utilizzo corretto della mascherina chirurgica o facciale filtrante a protezione delle vie respiratorie.

Nello specifico il personale docente, che in taluni casi dovrà occuparsi di imboccare i bambini più piccoli utilizzerà, oltre alla mascherina chirurgica o facciale filtrante, anche la visiera.

Il vestiario utilizzato all'interno del servizio non dovrà essere utilizzato in altri contesti sociali. I lavoratori devono utilizzare vestiti puliti ogni giorno e dotarsi di un ulteriore cambio pulito da lasciare a scuola.

**Vestiario e DPI per i lavoratori:** mascherina chirurgica o facciale filtrante, vestiti puliti, guanti monouso (solo per effettuare il cambio dei bambini ove necessario e in supporto al personale ausiliario), visiera (da utilizzare durante il pasto e per effettuare il cambio dei bambini ove necessario e in supporto al personale ausiliario).

La mascherina chirurgica deve essere indossata anche durante le attività all'aperto (cortile, giardino).

Le modalità di uso (indossare e rimuovere) delle mascherine chirurgiche o facciale filtrante, dei guanti monouso e dei dispositivi utilizzati sono dettagliatamente descritte nelle Procedure Operative di salute e sicurezza presenti nella sezione della intranet aziendale all'indirizzo: <https://intranet.comune.venezia.it/node/1371>.

### **7.2 Misure di igiene personale**

Dovranno essere avviate specifiche attenzioni alla costante, frequente e corretta igiene delle mani (lavaggio con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica), raccomandata soprattutto prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici.

È obbligatorio che tutte le persone presenti nel luogo di lavoro adottino le seguenti precauzioni igieniche:

- Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;
- Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori;

- Lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone;
- Utilizzare asciugamani monouso;
- Non toccarsi occhi, bocca e naso con le mani non lavate;
- Starnutire o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie, dopo l'uso gettare immediatamente i fazzoletti usati in un bidoncino chiuso;
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie, bicchieri etc.;
- Utilizzare la mascherina chirurgica o facciale filtrante;
- Detergere quotidianamente la propria visiera con spray disinfettanti a base alcolica (min 70%);
- Arieggiare frequentemente i locali in cui si opera nel corso della giornata lavorativa;
- Usare vestiario ad uso esclusivo presso la struttura.

#### Il personale dovrà:

- Indossare costantemente la mascherina chirurgica o facciale filtrante;
- Prima di accedere ai luoghi di lavoro rimuovere gli eventuali guanti monouso utilizzati in ambiente esterno (es: sui trasporti pubblici);
- Disinfettare le mani con gel idroalcolico disinfettante posto all'ingresso e farsi misurare la temperatura;
- Effettuare la timbratura;
- Recarsi nel proprio spogliatoio depositare in un armadietto i vestiti utilizzati in ambiente esterno ed indossare i vestiti puliti, portare con sé la visiera protettiva;
- Depositare il cambio dei vestiti puliti da utilizzare all'interno della scuola in un sacchetto di plastica chiuso;
- Rimuovere le calzature utilizzate all'esterno dell'edificio, depositarle nell'area svestizione ed indossare quelle pulite (riporre le scarpe pulite nella parte superiore dell'armadietto e quelle sporche nella parte inferiore);
- Lavarsi le mani con acqua e sapone; il lavaggio deve essere accurato per almeno 60 secondi, seguendo le indicazioni del ministero della salute.

### 7.3 Misure di igiene di spazi, ambienti e superfici

La pulizia e la sanificazione eseguite correttamente sono azioni fondamentali che, insieme al distanziamento interpersonale e al lavoro in unità chiuse, possono evitare la diffusione del virus.

È necessario garantire una pulizia approfondita giornaliera degli ambienti con particolare attenzione agli arredi e alle superfici toccate più frequentemente (es. porte, maniglie, finestre, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, giochi, tastiere del computer in ufficio ecc.), che andranno disinfettate regolarmente almeno una volta al giorno.

Una particolare attenzione deve essere rivolta a tutti gli oggetti che vengono a contatto con i bambini (passeggini, seggioline, lettini, tavolini, corrimano delle scale ad altezza bambino ecc.), a quelli utilizzati per le attività ludico-ricreative (postazioni di gioco etc).

Il Comune di Venezia, tramite il Contratto di servizio con AMES assicura gli interventi di sanificazione quotidiana e straordinaria secondo quanto indicato nel presente piano e da:

- Rapporto ISS n. 25/2020;
- Circolare del Ministero della Salute n. 17644 del 22 maggio 2020, Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento;
- Guida INAIL per la "GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE NELLE STRUTTURE SCOLASTICHE" agosto 2020;
- Piano Scuola - "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2021-2022".

Nel caso confermato di positività a scuola la sanificazione straordinaria, come previsto dalle indicazioni del CTS va effettuata se non sono trascorsi 7 giorni o meno dalla presenza della persona positiva.

L'attività di sanificazione compiuta da AMES dovrà essere documentata attraverso **un registro delle sanificazioni regolarmente aggiornato** in cui le azioni di sanificazione intraprese devono essere aggiornate specificando data, ora, persone responsabili.

Le modalità esecutive dell'appalto finalizzate a ridurre il rischio di contagio da Covid-19, saranno dettagliatamente individuate e coordinate nell'ambito delle attività di cooperazione e coordinamento di cui all'art. 26 del D. Lgs 81/2008, aggiornamento DUVRI promosse dal Committente del Contratto.

Deve essere inoltre garantito un buon ricambio dell'aria in tutte le stanze, in maniera naturale, tenendo le finestre aperte per la maggior parte del tempo, tenendo conto



del numero delle persone presenti nella stanza, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza.

Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo).

Per quanto non riportato nel presente documento si rimanda alle indicazioni contenute nel Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 "*Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2 - Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'Aria Indoor*" e successive modifiche.

Garantire un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti. In questi ambienti deve essere garantita la pulizia/disinfezione periodica (da parte degli operatori di Ames) e una pulizia/disinfezione giornaliera delle tastiere dei distributori con appositi detergenti compatibilmente con i tipi di materiali.

Il personale AMES procederà, al termine dell'accoglienza e dell'uscita, alla sanificazione degli spazi promiscui utilizzati nell'area accoglienza.

#### **7.4 Misure di igiene materiali, oggetti e giocattoli**

Ogni gruppo sezione è dotato di materiale ludico, didattico, oggetti e giocattoli utilizzati solo al proprio interno. I materiali dovranno essere lavati con frequenza e, se usati da sezioni diverse, si procederà alla sanificazione completa prima dello scambio. Si porrà particolare attenzione a sciacquare con acqua dopo la disinfezione i giochi che vengono messi in bocca dai bambini; nel caso di peluche lavabili e altri materiali di stoffa saranno lavati alla temperatura maggiore consentita con la completa asciugatura.

Non è consentito introdurre all'interno della Scuola dell'infanzia oggetti personali da condividere con il gruppo.

#### **7.5 Aerazione dei locali - impianti di condizionamento -climatizzatori portatili**

Il Comune di Venezia tramite il Contratto di gestione degli impianti degli edifici comunali, gestito dalla Direzione Lavori Pubblici-Settore Energia ed Impianti, assicura la conduzione, la manutenzione periodica e la sanificazione degli impianti di climatizzazione tenendo conto delle Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 "*Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2* " del 25 maggio 2020 e successive modifiche.

Per mantenere un buon livello di qualità dell'aria *indoor* in relazione al contenimento del rischio di contagio da COVID-19 anche in presenza di impianti di climatizzazione ove possibile i lavoratori devono aprire regolarmente finestre per aumentare il

ricambio e la diluizione degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO2, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto. È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi.

Inoltre, gli impianti di ventilazione meccanica controllata, se tenuti accesi, non devono in nessun modo operare in modalità "ricircolo dell'aria".

Per evitare il rischio di contaminazione degli ambienti l'uno con l'altro, in caso di uso di apparecchi di condizionamento portatile si prescrive al personale della sede di non scambiare gli apparecchi tra le sezioni in cui sono collocati i nuclei educativi stabili.

Sono attivi i seguenti indirizzi email:

**[riscaldamento\\_condizionamento.veneziah@comune.veneziah.it](mailto:riscaldamento_condizionamento.veneziah@comune.veneziah.it)**

**[riscaldamento\\_condizionamento.mestre@comune.veneziah.it](mailto:riscaldamento_condizionamento.mestre@comune.veneziah.it)**

a cui i datori di lavoro/dirigenti che sono venuti a conoscenza di casi di covid-19 possono immediatamente richiedere la sanificazione degli impianti di condizionamento secondo le disposizioni della Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020 e delle Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 "*Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2*" del 25 maggio 2020 e successive modifiche.

## **7.6 Informazione per il personale, genitori e bambini**

Le Scuole dell'Infanzia sono dotate di Segnaletica Informativa posta nelle seguenti aree:

- Ingresso all'edificio;
- Svestizione dei lavoratori;
- Igiene e cura del bambino;
- Nucleo educativo stabile/sezione;
- All'interno dei servizi igienici e degli spogliatoi dei lavoratori;
- Negli ambienti di uso comune.

Tale cartellonistica/segnaletica è posta in maniera visibile nei servizi di modo che vengano promosse le misure protettive giornaliere più opportune per ostacolare la diffusione del virus.

L'informazione alle famiglie avviene attraverso la pubblicazione nella pagina web del Settore Servizi Educativi delle precauzioni igieniche comportamentali da tenere per contrastare la diffusione di SaRS-CoV-2 e mediante manifesti e grafiche posizionate all'interno delle strutture.

Nonché attraverso l'invio alle famiglie, via mail, del presente documento.

## 8. GESTIONE DI CASI SOSPETTI O CONFERMATI

Vengono qui presentati gli scenari più frequenti dell'eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19.

### 8.1 Caso sospetto

**Nel caso in cui un bambino/a presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:**

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un bambino sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19;
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale;
- Ospitare il bambino in una stanza dedicata o in un'area di isolamento che solitamente coincide con il locale ufficio che sarà preventivamente evacuato dalle persone che lo occupano;
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto;
- Fino a quando il bambino non sarà affidato a un genitore/tutore legale, lo stesso deve essere in compagnia del personale della struttura, con il seguente ordine di priorità e compatibilmente con la necessità di garantire la sicurezza e sorveglianza degli altri bambini del nucleo: l'insegnante della propria sezione/la figura trasversale/l'operatore Ames;
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica o facciale filtrante chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano alla Scuola dell'infanzia tempestivamente per condurlo presso la propria abitazione;
- Nel caso in cui si rendesse necessario somministrare paracetamolo (es. procedura salvavita per crisi convulsive) è necessario che l'operatore indossi: guanti, visiera, mascherina chirurgica e somministri il farmaco, se possibile, nel locale in cui è posto il bambino in isolamento o altro idoneo locale senza la presenza di altri bambini, che sarà poi opportunamente sanificato;
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso bambino, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso;
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che il bambino sintomatico è tornato a casa;

- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso;
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP;
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico;
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Nel caso in cui un bambino presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- Il bambino deve restare a casa;
- I genitori devono informare il PLS/MMG;
- I genitori dei bambini devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute;
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP;
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico;
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti;
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico.

**Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico.**

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica o facciale filtrante;
- Invitare ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico; Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico;
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti;
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico;
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali;

- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio:

- L'operatore deve restare a casa;
- Informare il MMG;
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico;
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP;
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti;
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

### **Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe**

Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero di assenze corrispondente al 40% dei bambini/insegnanti della sezione o della scuola (il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

### **Sanificazione straordinaria della Scuola dell'infanzia**

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura a cura del personale Ames.

Pertanto:

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione;
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente;
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni;
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.



## 8.2 Caso confermato, procedura di contact tracing, chiusura del servizio in via cautelativa o per quarantena disposta dal DdP.

A seguito della segnalazione di un caso positivo al COVID-19 in ambito scolastico, il "Referente COVID-19" della struttura di Scuola dell'infanzia attua le indicazioni presenti nelle linee di indirizzo per la gestione dei contatti di casi COVID nei servizi scolastici per l'infanzia **vigenti** e/o segue le indicazioni date dall'Ulss/DdP sui casi specifici.

Ai fini del *contact tracing* è ritenuto un **Contatto stretto** (ad alto rischio di esposizione) una persona che soddisfa uno dei seguenti criteri:

- vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- ha avuto contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- ha avuto contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- ha avuto contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti (pranzato insieme);
- è stato/a in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 in assenza di DPI idonei;
- operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Un Contatto a basso di rischio (**contatto non stretto**), come da Circolare del Ministero della Salute n. 3787 del 31/01/2021 (Nota 5) si intende una persona che ha avuto una o più delle seguenti esposizioni:

- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e per meno di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) o che ha viaggiato con un caso COVID-19 per meno di 15 minuti;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19, provvisto di DPI raccomandati;
- tutti i passeggeri e l'equipaggio di un volo in cui era presente un caso COVID-19;

- Pertanto è cura del "Referente COVID-19 della Scuola" comunicare tempestivamente i "contatti scolastici" al SISP seguendone tutte le indicazioni.

Se un bambino/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP (Dipartimento di Prevenzione dell'ulss3) disporrà la quarantena per i bambini, gli educatori/trici e gli eventuali operatori scolastici ritenuti esposti come contatti scolastici.

Il DdP potrà valutare la chiusura dell'intera struttura di Scuola dell'infanzia in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità.

Un singolo caso confermato in una Scuola dell'infanzia potrebbe non determinarne la chiusura.

La Scuola dell'infanzia o parte dello stesso rimarrà chiuso in via cautelativa durante le procedure di contact tracing o della valutazione dei casi positivi ulteriormente accertati.

I genitori/tutori legali dei bambini sono invitati ad osservare tutte le indicazioni fornite via sms/e-mail da parte del "Referente COVID 19 della Scuola" nonché le indicazioni fornite dal DdP.

## 9. RIENTRO DALL'ESTERO

Le famiglie che rientrano dall'estero sono invitate a darne comunicazione al Referente COVID 19 della struttura di Scuola dell'infanzia, prendere contatti con il DdP territoriale o con il proprio PLS/MMG per verificare la necessità del rispetto di un periodo di quarantena e seguirne tutte le successive indicazioni in base alla situazione epidemiologica.

## 10. LE INTERFACCE TRA SSN E SISTEMA EDUCATIVO

All'interno del Comune di Venezia Settore Servizi Educativi sono identificate nel ruolo di **Referente scolastico per COVID-19** le Coordinatrici di Area (ciascuna per la sua area di riferimento) che svolgono un ruolo di interfaccia con il dipartimento di Prevenzione. La Coordinatrice di un'Area diversa da quella di appartenenza subentra come sostituta per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza della Coordinatrice Referente.

Il canale di comunicazione reciproca tra Scuola dell'infanzia, Medici curanti e DdP una casella di posta dedicata: **[referentecovid.educativo@comune.venezia.it](mailto:referentecovid.educativo@comune.venezia.it)**

Per agevolare le attività di *contact tracing*, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- Fornire l'elenco dei bambini della sezione in cui si è verificato il caso confermato;
- Fornire l'elenco degli educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della sezione in cui si è verificato il caso confermato;
- Fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti (giorni di presenza all'interno del servizio del caso positivo al COVID 19);

- Indicare eventuali bambini/operatori scolastici con fragilità;
- Fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o bambini assenti.

A tal fine il Referente scolastico COVID-19 dovrà ricevere dagli uffici competenti:

- Elenco del personale AMES, con specificate eventuali fragilità, costantemente aggiornato;
- Elenco del personale Docente, con specificate eventuali fragilità, costantemente aggiornato;
- Elenco dei bambini, con specificate eventuali fragilità, costantemente aggiornato;
- I titolari di servizi in appalto (Ames, Cooperative per servizio assistenza disabili, etc..) si impegnano a tracciare gli spostamenti dei propri operatori tra le scuole e a segnalare all'indirizzo mail [referentecovid.educativo@comune.venezia.it](mailto:referentecovid.educativo@comune.venezia.it) i casi in cui ci siano situazioni sanitarie da monitorare.

Nel caso in cui si renda necessario fornire i dati sul tracciamento all'autorità sanitaria, i titolari di servizio in appalto (Ames, Cooperative, Associazioni...) si impegnano a fornire al Referente Covid tutte le informazioni circa gli spostamenti dei propri operatori nel più breve tempo possibile.

## **11. CONTROLLI E VERIFICHE**

Il Dirigente/DdL richiedono l'osservanza da parte di tutti i lavoratori delle procedure contenute nel presente piano.

Il preposto e i suoi collaboratori sono tenuti a prestare una costante vigilanza affinché i lavoratori rispettino le disposizioni ivi contenute.

Qualora egli riscontri la mancata attuazione delle suddette disposizioni, sarà autorizzato ad effettuare tempestivamente un richiamo scritto, copia del quale sarà consegnata al Dirigente/DdL.

## **12. RESPONSABILITA' DEI LAVORATORI**

Il lavoratore deve attenersi alle procedure del seguente Piano, consultando eventualmente il preposto qualora le indicazioni di sicurezza non possano essere applicate. Il lavoratore deve avere cura dei propri DPI e non apportare modifiche di propria iniziativa; E' fatto obbligo di segnalare immediatamente al DdL/dirigente eventuali deficienze dell'attrezzatura (rottture, malfunzionamenti, anomalie) al termine dell'utilizzo segue le procedure aziendali in materia di riconsegna dei DPI.